

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

POSITION PAPER ANCE

RIPROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI E FAS E PIANO NAZIONALE PER IL SUD

Il 26 novembre 2010, il Consiglio dei Ministri ha approvato il **"Piano nazionale per il Sud"**. Il Piano definisce linee programmatiche, obiettivi e priorità della nuova strategia di intervento elaborata dal Governo per garantire la crescita del Mezzogiorno. In particolare, il Piano prevede la **concentrazione delle risorse su poche priorità di intervento** tra cui la realizzazione di **grandi progetti infrastrutturali**.

Le risorse che il Governo intende destinare al Piano sud provengono dalla riprogrammazione dei fondi strutturali e Fas 2007-2013 e delle risorse cosiddette "liberate" del periodo 2000-2006.

1- Fondi strutturali e FAS 2007-2013.

La riprogrammazione interessa complessivamente **30,6 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture e costruzioni** previsti nell'ambito dei programmi regionali dei fondi strutturali (16,5 miliardi di euro) e del FAS (14,1 miliardi di euro) relativi al periodo 2007-2013. In particolare, la riprogrammazione interessa i fondi FAS di livello regionale di cui **il Governo blocca il trasferimento da più di 18 mesi**, sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno.

Destinare queste risorse a finalità non infrastrutturali **rischia di far venir meno il finanziamento di tante piccole e medie opere infrastrutturali diffuse sul territorio**, immediatamente cantierabili e necessarie a garantire la qualità della vita dei cittadini. Una **ricognizione** a campione avviata dall'Ance ad inizio febbraio ha già messo in evidenza che nell'ambito dei programmi di molte Regioni, esistono **tanti progetti pronti a partire** ma in attesa dei finanziamenti bloccati da mesi. Sono opere di sistemazione del territorio e di collegamento tra i territori che sono indispensabili alla vita quotidiana, in particolare per quanto riguarda le strade, i trasporti pubblici urbani, la protezione dell'ambiente e dai rischi naturali, la gestione dei rifiuti, ecc.

Nel contesto di taglio ai trasferimenti dello Stato agli enti locali, infatti, **i fondi strutturali e Fas rappresentano in molte Regioni**, soprattutto nel Mezzogiorno ma anche nel Centro-Nord, **gli unici fondi che gli enti locali possono investire in infrastrutture nel 2011 e negli anni successivi**.

Inoltre, utilizzare questi fondi solo per finanziare principalmente grandi progetti infrastrutturali rischia di provocare un **ulteriore slittamento della spesa** e di

modificare rapidamente la struttura della domanda di opere pubbliche, provocando un ulteriore calo dei bandi di gara di opere di media e piccola dimensione.

Da tempo, l'Ance ha evidenziato con forza la necessità di intervenire in modo incisivo al fine di **garantire un rapido utilizzo dei fondi stanziati ed una tempestiva realizzazione delle opere previste.**

Ciò appare particolarmente urgente se si considera che le risorse **stanziati nel Bilancio dello Stato per nuovi investimenti infrastrutturali** hanno subito una **contrazione del 30% nel triennio 2009-2011** e che le risorse dei fondi strutturali e FAS rappresentano, secondo le stime dell'Ance, circa il 41% delle risorse statali destinate ad infrastrutture.

POSIZIONE ANCE

➤ **L'Ance condivide l'obiettivo di rendere la spesa efficiente e di garantire che la realizzazione delle opere avvenga in tempi certi ma appare fondamentale attivare rapidamente, senza ulteriori riprogrammazioni, i 30,6 miliardi di euro destinati ad infrastrutture e costruzioni nell'ambito dei programmi regionali dei fondi strutturali e FAS 2007-2013.**

L'Ance vuole evitare una riprogrammazione *"tout court"* delle risorse che non tenga conto dell'effettivo stato della programmazione perché **non è compatibile con la situazione di crisi del settore.**

2- Fondi strutturali e FAS 2000-2006 (Risorse "liberate")

Resta ferma però la **possibilità di utilizzare le risorse liberate del periodo 2000-2006**, per un importo compreso **tra 7 e 11 miliardi di euro**, per la realizzazione di **grandi infrastrutture.**

15 febbraio 2011